

COMUNICATO STAMPA

ESTIVAL JAZZ XXXII EDIZIONE

Un anno da Grammy e un cartellone per chi ama le emozioni forti

Dopo l'edizione dello scorso anno, indubbiamente fra le più riuscite stando alle critiche entusiaste e all'affluenza di pubblico, l'organizzatore **Andreas Wyden** e il direttore artistico **Jacky Marti** hanno voluto dare un'impronta particolare al cartellone di Estival per porgere un meritato benvenuto a **BancaStato**, nuovo sponsor principale e partner entusiasta con il quale la manifestazione ha subito trovato il giusto "feeling" per ripartire alla grande con la 32. edizione.

Prima di entrare nei dettagli sul programma non possiamo non soffermarci sul 52esimo **Grammy Award** attribuito a Los Angeles lo scorso mese di febbraio a Joe Zawinul per **75**, eletto migliore album di Jazz contemporaneo (Best Contemporary Jazz Album). Il Grammy, prestigioso riconoscimento per la Musica equivalente agli Oscar per il Cinema, premia ogni anno le migliori produzioni della scena musicale mondiale e **75** è stato registrato dal vivo in Piazza della Riforma a Lugano sul palco di Estival la sera del 7 luglio 2007, giorno del 75esimo compleanno del grande artista. Il concerto di Estival è stato anche l'ultimo registrato da una radiotelevisione prima della prematura scomparsa del musicista austriaco. Il riconoscimento assume pertanto un particolare significato sia per **Estival** sia per la **RSI** che con il suo Record Engineer **Wladi Turkewitsch** ha dato ulteriore conferma della qualità e della professionalità che vengono investite ogni anno nella cura della ripresa dei concerti.

Infine, ci sembra tutt'altro che superfluo ricordare che se il successo di oltre trent'anni lo si deve alla tenacia e all'affiatamento dell'accoppiata Marti-Wyden e di tutto l'apparato organizzativo, non si può certo dimenticare che Estival continua a rimanere un open air rigorosamente gratuito di assoluto livello. Ciò costituisce la sorprendente unicità di Estival nel panorama europeo e mondiale. E tutto grazie agli sponsor. Per tanto un ringraziamento particolare va a **BancaStato**, nuovo sponsor principale, alla **Città di Lugano**, a **Manor**, a **Swisscom**, all'Host Broadcaster **RSI** che assicurerà, come tutti gli anni, la diretta radiotelevisiva dei concerti, a **Swisslos**, a **Ticino Turismo**, al **Comune di Mendrisio** così come a tutto il pool formato dagli altri numerosi sostenitori e sponsor.

Estival, come sempre, si svolgerà sull'arco di 2 week-end. Coinvolgerà il **Piazzale alla Valle di Mendrisio venerdì 25 e sabato 26 giugno** e **Piazza della Riforma a Lugano da giovedì 1 a sabato 3 luglio 2010**, proponendo in tutto **18 concerti**, comprese le pre-serate luganesi nel Villaggio Estival patrocinate dalla RSI.

A Mendrisio progetti musicali originali e un mondo di suoni

Per il tredicesimo anno consecutivo la kermesse di Estival si apre a Mendrisio. Se all'inizio di questa avventura le scelte musicali destinate a questa città potevano sembrare più sofisticate rispetto a Lugano, oggi la piazza disegnata da Mario Botta è un palcoscenico che non ha nulla da invidiare alla sorella maggiore. Artisti di fama mondiale, progetti musicali originali e scoperte di talenti sono da tempo diventati parole d'ordine per soddisfare l'entusiasmo del pubblico di Estival a Mendrisio. Il programma inizia **venerdì 25 giugno** con la band di **Billy Cobham**: un gran bel regalo per gli appassionati di musica! Cobham, un vero caposcuola della batteria e uno dei pochi musicisti al mondo capace di coniugare il Jazz e la Fusion in modo elegante e moderno, è anche un eccellente compositore che ha all'attivo una discografia immensa e una carriera prodigiosa che l'ha visto al fianco dei più grandi in tappe fondamentali della storia del Jazz moderno. Una fra tutte? La partecipazione a "Bitches Brew" di Miles Davis. La serata prosegue con **Vieux Farka Touré**, figlio d'arte, Cantante, chitarrista, artista maturo e affermato. Secondo la classifica di iTunes il suo secondo album "Fondo" è stato considerato il migliore del 2009. Le sue sonorità chitarristiche miste a un canto quasi primordiale richiamano dolcezze claptoniane di Layla sviluppate con grande agilità, competenza e fantasia. Il Mali è una terra arida ma incredibilmente fertile per la musica e la cultura e Vieux Farka, figlio del leone del deserto, viene da quella sabbia e da quella polvere e ci regala un'anima songhai vestita di Reggae, di Rock e di Blues. Per continuare a spaziare a 360 gradi il palco di Piazzale alla Valle si offre a una leggenda della tradizione balcana, un po' brass band e un po' fanfara tzigana. Stiamo parlando di **The Gypsy Queens and Kings**, dunque re e regine accomunate dall'arte gipsy. Ve lo diciamo subito: è impossibile rimanere fermi tanto la musica di questa formazione, folta e variopinta, è spettacolare, calda e coinvolgente.

Per iniziare la notte di **sabato 26 giugno**, Estival ha voluto rimanere nel Mali, terra africana madre di tanta musica straordinaria, per presentare **Cheick Tidiane Seck**, un artista che incarna perfettamente la metafora preferita da Salif Keïta che definisce l'arte musicale paragonandola a un albero le cui radici sono la musica africana, il tronco è il Jazz, i rami e i frutti sono il Rock, il Funk, il Reggae e altri generi. Cheick Tidiane Seck, multistrumentista, cantante, compositore, arrangiatore e direttore musicale, è conosciuto per il suo talento alle tastiere, l'organo in particolare, e alla chitarra. Un musicista straordinario che qualcuno ha voluto definire il Joe Zawinul dell'Africa e che sa coniugare i ritmi mandinghi tradizionali con sonorità elettroniche flirtando con il Rap o l'Oriente. Una rivelazione. Le emozioni proseguono con i **Novecento**, una band che negli anni Ottanta spopolò con il brano "Movin On". Oggi il gruppo composto dai fratelli Nicolosi (Lino, Rossana e Pino con Dora Carofiglio, moglie di Lino, alla voce) che vanta numerose produzioni e collaborazioni con artisti di levatura mondiale come Sting e Billy Preston, per citarne solo due, si propone a Mendrisio con un line-up assolutamente originale. Sul palco saliranno nientepopodimenoche il batterista **Danny Gottlieb** (già performer nel Pat Metheny Group e nella Mahavishnu Orchestra di John McLaughlin), **Brian Auger**, leggendario tastierista inglese, la mitica chitarra di **John Etheridge** (che molti ricorderanno nel concerto tenuto dai Soft Machine a Mendrisio nel 2005) e la voce di **Gino Vannelli**, cantante e compositore italo-canadese (è di origini molisane), poliedrico artista, crooner dalla voce calda e affascinante, cresciuto a pane e Steely Dan.

La seconda serata di Mendrisio si conclude con il ritmo e le note irresistibili degli **Still Black Still Proud**: un nome e un programma. Se vogliamo semplificare il tutto possiamo ricordare che sono la costola più robusta del gruppo che accompagnava James Brown. Ma non basta perché oltre al leggendario funkster **Pee Wee Ellis (colonna portante della sezione fiati di James Brown ma anche di Maceo Parker, Ron Carter, Chuck Mangione e molti altri big fra i quali un certo Van Morrison)** e l'inseparabile **Fred Ross** ci sono anche le **Mahotella Queens**, regine artistiche di Soweto e gruppo caposcuola della vocalità corale femminile sudafricana. Le Mahotella hanno combattuto lotte civili e politiche attraverso la loro musica, diventando uno dei gruppi più rappresentativi dello stile nato nelle township. Con questo progetto Still Black Still Proud c'è l'orgoglio nero unito al Jazz, al Soul, al Gospel, armonizzazioni vocali unite al Funk originale e travolgente. Uno sbalzo.

A Lugano un vortice musicale energetico e una festa variopinta

La presenza dell'**Orchestra della Svizzera Italiana** sul palco luganese di Estival è motivo di orgoglio e dopo tanti anni ormai è anche una tradizione. Soprattutto per il concerto di **giovedì 1 luglio** in apertura delle tre serate, un momento atteso da tutti. Dall'esordio del 1993 a oggi, l'OSI, realtà importante e irrinunciabile per il nostro Paese, ha accompagnato il Gotha del mondo musicale mondiale proponendo progetti che sono rimasti impressi nella memoria collettiva e nel cuore del pubblico di Piazza della Riforma. Quest'anno all'OSI si affianca **Eumir Deodato** che salirà sul palco con gli **Europa Xpress**, la sua big band composta di 9 elementi. Insomma, in tutto sul palco ci sarà oltre una cinquantina di musicisti! Deodato, eclettico pianista, compositore e arrangiatore di origini brasiliane, deve la sua fama all'album "Prelude" (Grammy nel 1973) e alla strepitosa hit contenuta in quell'album: la versione innovativa di "Also Sprach Zarathustra" di Richard Strauss che è anche conosciuta come la colonna sonora di "2001 Odissea dello spazio" di Stanley Kubrick. La discografia di Deodato supera i 500 album e nella sua carriera Deodato ha venduto oltre 30 milioni di dischi solo negli Stati Uniti.

Protagonista lo scorso anno di un inedito e appassionante duo con Eugenio Finardi, per questa 32. edizione Estival ha fortemente voluto il ritorno di **Claudio Taddei** in gran spolvero sul palco luganese con i suoi musicisti venuti appositamente anche dall'Uruguay per proporci l'**Encuentro Asesino** della sua **Montevideo Connection**. Artista culto in Sudamerica, Claudio Taddei è di origini luganesi (è discendente del celebre pittore Luigi Taddei) ma il talento e il successo sono in special modo legati all'Uruguay, all'Argentina e a una tournée americana purtroppo interrotta nel 2002 per un grave problema di salute. Ma Claudio è un grande guerriero e da qualche tempo è nuovamente in Svizzera per mostre e concerti di successo come quello che ha ideato per questa prestigiosa occasione.

Per siglare la prima notte a Lugano, Estival ci regala una delle band più esplosive degli ultimi trent'anni. Grandi protagonisti negli anni Ottanta e dopo il successo registrato a Mendrisio nel 2007, per gli **Incognito**, pionieri dell'Acid-Jazz, ecco il momento di affrontare la piazza luganese. Intramontabili interpreti di una trascendente miscela a base di Funk, Jazz, Blues e Groove, il gruppo di Jean-Paul 'Bluey' Maunick torna per farci sognare.

Il sassofonista **Bill Evans** e il chitarrista **Robben Ford**, più volte nominati ai Grammy, sono insieme dal marzo scorso in un gruppo che comprende a prodigiosa bravura di **Ryan Cavanaugh** al banjo con **Etienne Mbappe** al basso e **Toss Panos** alla batteria. Evans e Ford, grandi amici di Estival e presenti in diverse edizioni e formazioni, sono entrambi conosciuti per la loro predilezione nel rivisitare e

sviluppare le grandi vie del Jazz, del Rock e del Blues, un percorso che li ha visti protagonisti di memorabili e intense esperienze musicali: saranno loro ad entusiasmare i jazzofili di Estival e ad aprire la serata di **Venerdì 2 luglio** con il più che promettente progetto “**Soulgrass meets Blues, Miles and Beyond**”. Il sapore degli anni Ottanta non smette di far battere il cuore nel corso di questa 32. edizione. Ecco pertanto la band inglese dei **Level 42**, capeggiata dall'istrionico bassista **Mark King**, uno dei papà dello “slapping”. I Level 42 sono stati protagonisti di un decennio in cui a far da padrone è uno stile in cui ancora oggi il Pop incontrava il Funk-Jazz, una miscela che li ha portati a successi come “Something About You”, “Lesson In Love”, “Running In The Family”, motivi che ancora oggi abbiamo tutti nelle orecchie. Gran festa e un turbine di colori e immagini con occhi e orecchie per una delle più fantasmagoriche soluzioni musical-coreografiche mai ospitate sul palco di Estival: descrivere in due parole la giapponese **Shibusu Shirazu Orchestra** non è un'impresa facile. È una big band incredibile (una trentina di elementi!) e difficilmente catalogabile. Nella loro performance musicale si possono ritrovare la scuola e le provocazioni di Frank Zappa come le evoluzioni bandistiche balcaniche di Goran Bregovic. Nelle loro coreografie c'è di tutto, dalle immagini Nô al Carnevale di Bahia... Il loro spettacolo è un'interazione fra multimedia, arte, danza, d'improvvisazione, draghi che volano sul pubblico e , ovviamente, gran musica d'assieme. ma perché aggettivare quando si può, anzi si deve, assistere a questo evento? Ne rimarremo stupefatti.

Sabato 3 luglio: terza e ultima serata che apre il suo sipario su un musicista e produttore musicale fra i più misteriosi di tutta la scena newyorkese: **Kip Hanrahan**. Estival lo rincorre dal 1995, veva infatti già essere ospite della 17. edizione quando un imprevisto gli aveva fatto annullare la tournée. Ora è tutto per noi. Sintetizzando il Rock insieme con i ritmi delle danze latine, il Pop brasiliano, il Jazz e l'improvvisazione, Kip Hanrahan realizza una poetica unica tra atmosfere surreali e il gusto per la sorpresa. Lo vedremo a Lugano con una band che schiera artisti di primissimo piano internazionale per il suo progetto dal titolo “Beautiful Scars”.

Quello di **Khaled** è stato uno dei concerti che ha infiammato Lugano nell'edizione del 2002. Tutti ricordano ancora una straripante Piazza della Riforma cantare in coro “Aisha”, la sua hit mondialmente più conosciuta. Ebbene, Estival è riuscito a riportare sul suo palco il grande artista e cantante algerino per regalare al suo pubblico nuove emozioni. Con quel suo tipico mix di Funk, Reggae, Rock e musica araba che dai suoi esordi ne ha fatto la cifra stilistica inconfondibile Khaled ha inaugurato quel filone Rai con cui ha conquistato il mercato e le platee del mondo intero.

Per chiudere in un festoso e coinvolgente abbraccio musicale questa 32. e incredibile edizione Estival ha voluto sul palco una vera e propria leggenda del Funk e della Urban Soul Music: gli strepitosi **Tower Of Power**. La band di Oakland esiste dal 1968 e da allora non ha mai smesso di incidere album e di entusiasmare il pubblico con i suoi concerti. Padroni incontrastati per quarant'anni, i Tower Of Power oltre a vantare una carriera straordinaria a fianco di artisti di rinomanza planetaria, è una band davvero unica per stile e tecnica musicale. Saranno loro a succhiare le ultime energie del pubblico e mettere la parola fine a questo sorprendente cartellone di Estival. Anzi, arrivederci!